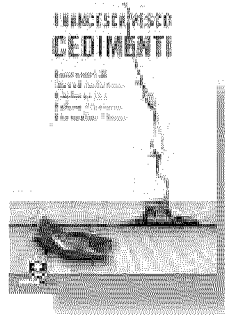


Narrativa

LA DEVASTAZIONE DELLE COSE BELLE

VALERIA FERRANTE

IN UN paesino della Sicilia, Cannaria, si trova l'antica villa dell'anziano marchese, Ignazio Scaduto, che si erge dinanzi ad una spiaggia dalla sabbia fine, bianca, bellissima. È questo l'unico ricordo che Martina è riuscita a conservare negli anni di quella grande casa, da quando bambina l'aveva lasciata con la madre per non farvi più ritorno, ed è anche questo l'unico legame che l'aveva unita al nonno marchese, ormai defunto, da cui ha ereditato proprio la villa sul mare. A partire dalla memoria di quel paesaggio incontaminato che osservava dalla finestra della sua stanza, Martina inizia a ricucire i fili della sua storia familiare, a rivalutare la figura del nonno, per cui credeva di non provare alcun sentimento, e a fare i conti con un presente cinico, spietato, fatto di abusi edilizi, intrighi economici, che vorrebbe distruggere per sempre quella splendida vista, in cui il giardino di villa Scaduto sfumando si fonde con le dune della spiaggia. Nasce così il romanzo noir, *Cedimenti*, scritto da un collettivo di donne, che si firma sotto lo pseudonimo di Francesca Vesco, in cui si indagano alcuni argomenti piuttosto attuali: la fine del legame che in passato aveva armoniosamente unito l'uomo al paesaggio, l'architettura all'ambiente, e l'assenza o quasi di indignazione sociale rispetto alla cementificazione selvaggia, spesso collusa con la criminalità. Nel romanzo le due autrici propongono anche una fantasiosa soluzione: la scoperta di alcuni batteri che mangiano il cemento chiamati "Brutus 7".



FRANCESCA VESCO
Cedimenti
 Edizioni Ambiente
 2012
 Pagine 246
 Euro 15



© RIPRODUZIONE RISERVATA

